

La Nuova Prevenzione Incendi Guida Commentata Al D M 7 Agosto 2012 (Antincendio E Sicurezza)

In questo E-book viene affrontato il tema della progettazione della sicurezza antincendio dei fabbricati adibiti ad attività di ufficio. La pubblicazione è strutturata in modo da costituire una linea guida per i progettisti nella predisposizione della relazione tecnica antincendio. Una prima parte dell'E-book descrive l'evoluzione della normativa antincendio, che ha visto negli ultimi mesi la pubblicazione del Codice di prevenzione incendi e della nuova Regola tecnica verticale sulle attività di ufficio. Nello svolgimento dell'attività professionale in questo particolare periodo storico, caratterizzato da un continuo aggiornamento normativo, ci si trova a volte di fronte ad un bivio, e bisogna decidere quale approccio progettuale sia più conveniente seguire. Per questo motivo, le successive sezioni dell'E-book affrontano la progettazione di un attività di ufficio mediante tre impostazioni progettuali differenti: Le regole tecniche tradizionali, in particolare il D.M. 22 febbraio 2006; Il Codice di prevenzione incendi, integrato dalla nuova RTV del 2016; La Fire Safety Engineering. Si tenga conto che le prime due metodologie sono alternative tra di loro, mentre la F.S.E. può essere applicata nel caso in cui sia necessario chiedere una deroga ad una particolare misura prevista dalla norma. Pertanto la F.S.E. è stata presa in considerazione per sviluppare alcuni particolari aspetti della progettazione e non l'intero progetto. Al fine di predisporre una linea guida organica che affrontasse tutti gli aspetti della sicurezza antincendio, è stato descritto un ipotetico progetto di un fabbricato adibito ad uffici. In particolare si tratta di un fabbricato progettato qualche anno fa dall'autore secondo le norme tradizionali, che risulta attualmente realizzato e già in esercizio. Il fabbricato in oggetto ospita gli uffici direzionali di un'importante Società multinazionale con base nel capoluogo piemontese. Al fine di fornire una linea guida applicabile anche a casi diversi da quello in oggetto, alcuni aspetti del progetto sono stati volutamente alterati, per affrontare anche alcune tematiche particolari che in realtà non erano

presenti nell'edificio realizzato. L'intera sezione che descrive la progettazione secondo il Codice è pertanto un progetto virtuale, in quanto è stata redatta quando ormai l'edificio preso ad esempio era stato realizzato, ma essa riveste particolare importanza in relazione allo scopo della presente pubblicazione.

La guida pratica alla nuova prevenzione incendi ha la finalità di fornire a imprenditori, datori di lavoro, RSPP, professionisti, installatori e organi di controllo uno strumento agevole, schematico ed esauriente sugli adempimenti tecnici e procedurali necessari per garantire ad un'azienda, un edificio, un impianto, il necessario livello di sicurezza nel rispetto delle nuove disposizioni di prevenzione incendi emanate con il D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, il D.M. 7 agosto 2012 e il D. 31 ottobre 2012, n. 200. La guida è utile non soltanto a coloro che si confrontano per la prima volta con la sicurezza antincendio ma anche a chi, già esperto nella materia, potrebbe incorrere in errori concettuali o procedurali legati alla consapevolezza di conoscere in modo approfondito la disciplina pregressa ormai superata. I vari capitoli affrontano in modo approfondito, con linguaggio semplice ma tecnicamente corretto, i vari argomenti delineati in diagrammi e schemi a blocchi che guidano l'utente all'individuazione e gestione della propria attività nel rispetto degli standard antincendio. Nel CD-Rom allegato un utilissimo diagramma interattivo che consente di procedere, in un percorso guidato, dall'individuazione dell'attività soggetta ai controlli e alla sua gestione, il tutto collegato con la nuova modulistica per la presentazione delle istanze (D. 31/10/2012, n. 200) e con le norme che regolano la materia.

Tra i pericoli presenti nei cantieri temporanei e mobili, quelli generati dal fuoco sono normalmente poco considerati. In realtà sono molteplici le attività e le situazioni che possono costituire una fonte di innesco per i cantieri: le operazioni di saldatura, l'uso di fiamme libere per operazioni di impermeabilizzazione, gli impianti elettrici provvisori; ma anche la presenza di bracieri di fortuna per il riscaldamento dei lavoratori, i mozziconi di sigaretta, gli atti vandalici, ecc., se non opportunamente controllati, possono provocare incendi spesso devastanti. Attualmente in Italia non vi sono norme di legge o codici di comportamento specifici per la prevenzione incendi in cantiere ma,

analizzando la normativa vigente, si possono individuare molteplici adempimenti in carico a diversi soggetti della prevenzione nei cantieri, in particolare ai datori di lavoro, ai coordinatori per la sicurezza e, ovviamente, agli addetti antincendio. Questa Guida è uno strumento pratico per gli addetti antincendio appartenenti alle aziende del settore edile che, oltre a soddisfare i contenuti previsti dal D.M. 10 marzo 1998 per la formazione di tali addetti, contiene diverse immagini esplicative ed esempi concreti relativi allo specifico settore. Può costituire, inoltre, un utile ausilio per i Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione ed i Coordinatori per la sicurezza,

nell'elaborazione della valutazione dei rischi e della pianificazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi di incendio nei cantieri. STRUTTURA

Introduzione 1. I principi della combustione 1.1. Il triangolo del fuoco 1.2. La combustione delle sostanze solide, liquide e gassose 1.3. La classificazione dei fuochi 1.4. Le esplosioni 2. Gli agenti chimici pericolosi presenti nei cantieri 2.1. L'uso delle schede di sicurezza per la prevenzione/protezione degli incendi 2.2. L'etichettatura 2.3. Le frasi "R", "S", "H" e "P" 3. Cause e dinamiche degli incendi 3.1. Le principali cause degli incendi nei cantieri 3.2. La dinamica di un incendio 4. I prodotti della combustione 4.1. Gas di combustione, fiamme, fumo e calore 4.2. I rischi per l'uomo in caso di incendio 5. Le sostanze estinguenti 5.1. Azioni di separazione, soffocamento, raffreddamento, inibizione chimica 5.2. L'acqua, la schiuma, le polveri chimiche, l'anidride carbonica e altri estinguenti "di fortuna" 6. La prevenzione incendi 6.1. Cenni alla normativa vigente riguardante la prevenzione incendi 6.2. La valutazione del rischio di incendio 6.3. Esempi di classificazione di rischio nei cantieri 7. La protezione antincendio 7.1. Le protezioni passive 7.2. Le protezioni attive 8. Gli estintori 8.1. Estintori portatili e carrellati 8.2. Manutenzione e controlli degli estintori 8.3. Uso corretto degli estintori 9. Gestione dell'emergenza antincendio 9.1. Il piano di emergenza 9.2. Procedure di emergenza antincendio nei cantieri edili 9.3. Procedure di emergenza antincendio nei cantieri in sotterraneo 9.4. Specifiche misure da adottare per tipologie di sostanze chimiche coinvolte 9.5. Dispositivi di protezione individuale per addetti antincendio 10. Misure antincendio

specifiche per gli uffici 10.1. Cause più comuni d'incendio negli uffici 10.2. Misure antincendio negli uffici
D.M. 3 agosto 2015 - Norme tecniche di prevenzione incendi aggiornato con D.M. 12 aprile 2019, D.M. 18 ottobre 2019 e modifiche introdotte dal D.M. 24 novembre 2021. Esempi applicativi

Applicazione del D.P.R. 1/8/2011 n. 151 e del D.M. 7/8/2012. Progettare, realizzare, gestire nel rispetto degli standard antincendio. Nel CD-Rom un diagramma interattivo, collegato con la nuova modulistica del Decreto Dirigenziale 31/10/2012, n. 200 e i nuovi provvedimenti normativi che guida l'utente all'attuazione delle procedure corrette
La nuova prevenzione incendi. La circolare 6 ottobre 2011 commentata. Modulistica integrativa

La nuova regolamentazione di prevenzione incendi. Procedure per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi
I nuovi procedimenti di prevenzione incendi dopo il D.M. 20/12/2012. Con CD-ROM

Le norme di prevenzione incendi per attività soggette al controllo. Con CD-ROM

Il trattato breve "Il nuovo diritto della sicurezza sul lavoro" esamina in maniera completa la complessa disciplina in tema di sicurezza sul lavoro, attraverso un commento alla normativa interna e comunitaria. L'Opera, frutto dell'esperienza professionale degli Autori e pertanto molto attenta agli aspetti concreti, oltre ad essere di alto livello scientifico, aspira ad essere uno strumento essenziale per la quotidiana pratica forense. Piano dell'opera
Parte prima
Profilo storico legislativo
incidenza della normativa sulla curva infortunistica
Parte seconda
Il campo di applicazione
oggettivo
Il campo di applicazione
soggettivo
I volontari
I lavoratori in somministrazione
I distaccati
I lavoratori parasubordinati
I lavoratori a domicilio
I telelavoratori
I lavoratori occasionali
La tutela dei frequentatori a vario titolo
I lavoratori esclusi dalla normativa antinfortunistica
Il datore di lavoro nel settore privato e pubblico
Il datore di lavoro nelle amministrazioni pubbliche
I dirigenti
I preposti
I soggetti coinvolti a titolo professionale
I lavoratori rsl
Il committente
il lavoratore autonomo
Parte terza
La valutazione dei rischi
Sorveglianza sanitaria
La formazione
l'informazione e l'addestramento
Prevenzione incendi
Parte quarta
Requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro
La marcatura CE
I requisiti generali di sicurezza
Buone prassi e linee guida
Parte quinta
Il mobbing
La valutazione dei rischi da stress
parte sesta
La delega di funzioni
I modelli di organizzazione e di gestione
La qualifica delle imprese
Parte settima
Lavori edili
Parte ottava
Le sanzioni penali
Le responsabilità penali
La sicurezza sul lavoro
I delitti di omicidio
Infortuni sul lavoro
Responsabilità amministrativa degli enti
Forme atipiche
Il potere di disposizione
La funzione esimente

Con il D.M. 03/08/2015, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha inaugurato una nuova stagione per la Prevenzione Incendi in Italia. I nuovi strumenti normativi sono fondati sui principi di: generalità, semplicità, modularità, flessibilità, standardizzazione e integrazione, inclusione, evidenza dei contenuti, aggiornabilità. Nel volume è illustrata l'organizzazione delle Norme Tecniche di Prevenzione e vengono trattati tutti i temi di maggiore rilievo e, specialmente, tutto gli argomenti che costituiscono una novità assoluta. Questa guida è uno strumento pratico per gli addetti antincendio, riccamente corredato con tabelle, figure e schemi

presenti per rendere l'argomento di facile e veloce consultazione. Può costituire, inoltre, un utile ausilio per i Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione e i Coordinatori per la sicurezza, nell'elaborazione della valutazione dei rischi e della pianificazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi di incendio. STRUTTURA LA SEZIONE G Il linguaggio (G1) Gli obiettivi e la metodologia di progettazione (G2) LA STRATEGIA ANTINCENDIO (da S1 a S10) Reazione al fuoco (S1) Resistenza al fuoco (S2) Compartimentazione (S3) Esodo (S4) La gestione della sicurezza antincendio (S5) Controllo dell'incendio (S6) Rivelazione ed allarme (S7) Controllo di fumi e calore (S8) Operatività antincendio (S9) Gli impianti tecnologici e di servizio (S10) LA SEZIONE V Le aree a rischio specifico (V1) Le misure di compensazione nei luoghi con pericolo di esplosione (V2)

Attività commerciali a prova di incendio. Ecco una guida completa alle misure di prevenzione, protezione ed esercizio cui devono conformarsi gli esercizi di nuova realizzazione aventi superficie lorda, comprensiva di servizi e depositi, superiore a 400 m², con l'obiettivo di salvaguardare l'incolumità dei lavoratori e di tutte le altre persone che possono essere presenti, compresi i disabili. Misure che devono rispettare la specifica regola tecnica contenuta nel D.M. 27/07/2010. Il manuale è il risultato di un'analisi puntuale della nuova normativa e delle altre normative collegate relative a strutture, impianti e servizi. Inoltre fornisce anche tutti gli elementi necessari per chi deve progettare, realizzare e gestire un'attività commerciale. Manuale di prevenzione incendi. Adempimenti. Progettazione. Criteri di sicurezza. Tipologie edilizie. Attività. Con CD-ROM

Codice di prevenzione incendi commentato

Tecnica della prevenzione incendi - Teoria dei fenomeni di combustione e pratiche per la prevenzione

Guida essenziale alla prevenzione incendi. Approccio prescrittivo e approccio prestazionale. Con CD-ROM

Guida pratica alla corretta applicazione della normativa e della regola tecnica alle strutture nuove ed esistenti

Consolidato 2022

La nuova prevenzione incendi - a cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - è la guida di riferimento per professionisti e imprese. Il nuovo regolamento di prevenzione incendi (d.p.r. 1° agosto 2011, n. 151) individua le attività soggette alla disciplina della prevenzione incendi ed opera una sostanziale semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati. Per consentire una corretta ed immediata applicazione del nuovo regolamento, la Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Corpo Nazionale VV.F. ha predisposto una lettera circolare contenente i primi indirizzi applicativi, nonché la modulistica necessaria per la presentazione delle istanze o delle segnalazioni. La circolare 6 ottobre 2011 analizza inoltre le fattispecie che si vengono a configurare per le nuove attività soggette e pone particolare attenzione alla problematica connessa alla trattazione dei procedimenti avviati con il d.p.r. 37/1998 e non ancora conclusi. Il testo della circolare è integrato da ulteriore documentazione, riguardante i modelli relativi al GPL e i modelli modificati dalla stessa Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, in base alle segnalazioni pervenute a oggi dai Comandi Provinciali VV.F. Contenuti - Primi indirizzi applicativi del nuovo regolamento di prevenzione incendi - Lettera circolare 6 ottobre 2011 - Modulistica integrativa

Ora disponibile anche in formato digitale Questa nuova edizione del corso di formazione per addetti antincendio, rinnovata completamente nell'aspetto grafico e aggiornata con nuovi contenuti, è pubblicata a cinque anni di distanza dalla prima, dopo

*diverse ristampe che ne hanno confermato l'apprezzamento. Il volume offre al lettore tutte le informazioni e gli strumenti necessari per realizzare un corso di formazione per addetti antincendio, perfettamente rispondente ai programmi ministeriali, con approfondimenti crescenti in funzione del livello di rischio incendio presente nel luogo di lavoro. È noto che la legislazione sulla sicurezza sul lavoro, da sempre ha considerato in modo prioritario la prevenzione incendi e anche il D.Lgs. 81/08 ribadisce, per la formazione degli addetti antincendio, gli specifici obblighi della tradizione legislativa precedente, rimandando ai dettagliati programmi stabiliti dal D.M. 10/03/1998. Il materiale fornito nel libro è realizzato in modo da essere facilmente adattabile alle specifiche esigenze aziendali ed aggiornabile in funzione delle mutate condizioni e normative di riferimento. Al testo è allegato un CD-Rom che contiene le diapositive in PowerPoint, oltre ai questionari di valutazione ed ai modelli degli attestati di formazione. Scopri anche il manuale ABC per l'informazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 81/08 che può essere utilizzato come materiale didattico: *Abc dell'antincendio**

In questo E-book viene affrontato il tema della progettazione della sicurezza antincendio delle attività di autorimessa. La pubblicazione è strutturata in modo da costituire una linea guida per i progettisti nella predisposizione della relazione tecnica antincendio. Una prima parte dell'E-book descrive l'evoluzione della normativa antincendio, che ha visto negli ultimi mesi la pubblicazione del Codice di prevenzione incendi e della nuova Regola tecnica verticale sulle autorimesse. Nello svolgimento dell'attività professionale in questo particolare periodo storico, caratterizzato da un continuo aggiornamento normativo, ci si trova a volte di fronte ad un bivio e bisogna decidere quale approccio progettuale sia più conveniente seguire (prescrittivo oppure prestazionale).

Le attività produttive. Guida teorico-pratica alle procedure. Problemi, Casi pratici e Formulario.

Attività Uffici: Progetto Antincendio

Attività ricettive: il progetto antincendio

Organizzazione ordinamento e procedure di prevenzione incendi – Codice di prevenzione incendi - Comportamento al fuoco di strutture e materiali – Presidi antincendio – Liquidi infiammabili – Gas combustibili e comburenti – Sostanze esplosive ed affini - Edifici di tipo civile e strutture per il pubblico - Strutture di servizio e impianti tecnici - Prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro. Con banca dati on line aggiornata quotidianamente

Codice di prevenzione incendi. Progettazione STRUTTURE SANITARIE

Norme tradizionali - Codice - Fire Safety Engineering

Acquista la versione aggiornata! Codice di prevenzione incendi commentato è ora accompagnato dall'addenda Le nuove Regole Tecniche Verticali di prevenzione incendi commentate che contiene gli aggiornamenti apportati dal D.M. 14 febbraio 2020, dal D.M. 6 aprile 2020 e dal D.M. 15 maggio 2020, al D.M. 3 agosto 2015. È possibile acquistare entrambi i volumi al prezzo speciale di € 46,55 anziché € 49,00. Il D.M. 12/04/2019, modificando il D.M. 3/08/2015 (Codice di Prevenzione incendi), ha previsto l'eliminazione del cosiddetto "doppio binario" per la progettazione antincendio delle attività soggette al controllo da parte dei Vigili del fuoco. In particolare, con tale decreto, sono stati introdotti due elementi: • l'ampliamento del campo di applicazione del Codice (con l'inserimento di alcune attività dell'allegato I al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 precedentemente escluse); • l'obbligatorietà dell'utilizzo del

Codice per la progettazione delle attività prive di specifica regola tecnica in luogo dei “criteri tecnici di prevenzione incendi”. Le novità introdotte dal D.M. 12/04/2019 e lo sviluppo tecnologico e normativo hanno reso necessaria anche la revisione dell’allegato tecnico del Codice, che è stata fatta con il D.M. 18/10/2019. Per l’aggiornamento di tale allegato tecnico, si è cercato di tenere conto di tutte le criticità emerse durante gli oltre tre anni di applicazione e segnalate dagli stakeholders. Rispetto alle edizioni precedenti, il volume è stato arricchito con ulteriori e numerose note esplicative per favorirne la lettura e l’utilizzo, aggiornato anche con le più recenti regole tecniche verticali e rinnovato con nuovi esempi applicativi e commenti. Per questo prodotto sono previsti sconti per gli acquisti di più copie. Richiedi un preventivo personalizzato a clienti@epc.it

Il volume presenta un commento articolo per articolo al nuovo D.M. 7 agosto 2012 (in G.U. 29.8.2012, n. 201) riguardante le modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e la documentazione da allegare. È un aggiornamento e un completamento del volume curato dal Corpo Nazionale dei vigile del Fuoco (uscito a fine 2011) La nuova prevenzione incendi. Gli esperti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco spiegano passo passo il decreto, con esempi pratici per la corretta compilazione della modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni da allegare. Il D.M. 7 agosto 2012 è importante perché – dopo l’entrata in vigore del nuovo regolamento prevenzione incendi (DPR 151 / 2011) – prosegue la riforma della normativa previgente (d.m. 4.5.1998) e detta le nuove regole sulle istanze per i procedimenti di prevenzione incendi e sulle modalità di presentazione delle stesse: valutazione dei progetti; controlli di prevenzione incendi; rinnovo periodico di conformità antincendio; deroga; nulla osta di fattibilità; verifiche in corso d’opera; modalità di comunicazione della variazione di responsabilità dell’attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi (c.d. “voltura” della pratica di prevenzione incendi). Di particolare importanza l’Allegato III, che riporta una tabella di specificazione dettagliata delle attività del D.P.R. 151 / 2011 Gli Autori hanno concordemente rinunciato ai propri diritti d’autore per la pubblicazione, per destinarli, tramite l’Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco, all’istituzione di borse di studio universitarie per gli orfani dei colleghi del Corpo Nazionale. STRUTTURA DEL VOLUME Novità e struttura del Decreto Commento articolo per articolo - Individuazione dei pericoli di incendio - Descrizione delle condizioni ambientali - Valutazione qualitativa del rischio incendio - Compensazione del rischio incendio (strategia antincendio) - Gestione dell’emergenza - Gli allegati alla SCIA - Il caso dei depositi di GPL - Modifiche di attività esistenti - Presentazione di SCIA per parti di attività Esempi di compilazione delle istanze - Documentazione e modulistica a corredo delle pratiche - Valutazione dei progetti - Controlli di prevenzione incendi - Rinnovo periodico di conformità antincendio - Domanda di deroga - Nulla osta di fattibilità - Verifiche in corso d’opera.

In questo e-book viene presentato un esempio di un progetto antincendio ai fini dell’adeguamento antincendio di una scuola composta da 830 persone. Tale attività è inquadrabile al punto 67.4.C dell’Allegato I del D.P.R. 151/2011. Il progetto antincendio di cui seguito è stato redatto sulla base dei due decreti ministeriali attualmente in vigore (DM 26/08/1992 e DM 18/10/2019 con RTV V.7 DM 14/02/2020 e successivo perfezionamento di cui all’Allegato 2 del DM 06/04/2020), con l’obiettivo di confrontare le scelte progettuali derivanti dalla applicazione di una o dell’altra norma. La prima parte dell’e-book contiene i riferimenti normativi antincendio non più “univoci” come un tempo, sulla base dei quali redigere la relazione tecnica antincendio. Nella seconda parte (terzo e quarto capitolo) dell’e-book si presentano per la stessa attività scolastica, le relazioni tecniche redatte sulla base dei due decreti ministeriali in vigore. Nella terza ed ultima parte (quinto capitolo) si riporta una tabella di riepilogo delle scelte progettuali per un primo confronto tra i due decreti ministeriali utilizzati e poi le conclusioni con alcune riflessioni. È utile precisare fin da adesso che, ad oggi, per gli edifici scolastici con oltre 100 persone, è possibile redigere un progetto antincendio

sulla base di due decreti ministeriali diversi, entrambi in vigore, che inevitabilmente esprimono due approcci progettuali differenti: approccio normativo tradizionale basato sulle regole tecniche verticali tradizionali (DM 26/08/1992); “nuovo” approccio normativo basato sul D.M. 18/10/19 (di seguito Codice) e sulla regola tecnica verticale di riferimento V.7 - D.M. 14/02/20 e Allegato 2 al D.M. 06/04/2020. La scelta della normativa di riferimento può diventare determinante nella progettazione in particolare ai fini della ottimizzazione delle scelte progettuali e nell’ottica di contenimento dei costi di realizzazione degli interventi di adeguamento antincendio sia a livello costruttivo che impiantistico. Ad ogni modo, a prescindere dalla scelta della normativa, le procedure di prevenzione incendi rimangono sempre le stesse, in riferimento al DPR 151/2011 ed al DM 07/08/2012: Attività in categoria A: il titolo autorizzativo è rappresentato dalla SCIA antincendio con progetto antincendio che non richiede preventiva approvazione da parte dei VVF; Attività in categoria B/C: il titolo autorizzativo è rappresentato dalla SCIA antincendio con progetto antincendio che richiede preventiva approvazione da parte dei VVF. Tutte le attività ricadenti nell’Allegato I del DPR 151/2011 sono sempre soggette al protocollo della SCIA antincendio quale titolo autorizzativo all’esercizio dell’attività o delle attività. Si precisa che una volta scelto il decreto ministeriale di riferimento ai fini della redazione del progetto antincendio, questo deve essere adottato in tutti i suoi punti senza possibilità alcuna di interpolazione tra i due D.M. La scelta della normativa di riferimento può diventare determinante nella progettazione in particolare ai fini della ottimizzazione delle scelte progettuali e nell’ottica di contenimento dei costi di realizzazione degli interventi di adeguamento antincendio sia a livello costruttivo che impiantistico. Secondo il D.P.R. 151/2011 e il D.M. 7/8/2012. Manuale operativo per attività soggette e non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco - Valutazione del rischio di incendio - Piano di emergenza - Formazione degli addetti. Nel CD-Rom allegato esempi pratici e modulistica direttamente utilizzabili

Il nuovo diritto della sicurezza sul lavoro

interpretazione della nuova normativa antincendio

Confronto tra d.m. 18/09/02 e Codice di prevenzione incendi (d.m. 18/10/19 con RTV V.11 d.m. 29/03/21)

Gas tossici (R.D. 9 gennaio 1927, n. 147). Guida pratica per l'impiego e per la preparazione agli esami di abilitazione

D.M. 14 febbraio 2020, D.M. 6 aprile 2020 e D.M. 15 maggio 2020 Addenda alla III edizione del Codice di Prevenzione Incendi commentato

Decreto del Ministero dell'Interno 3 agosto 2015: Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. Il Codice di Prevenzione Incendi, è stato elaborato ravvisata la necessità di semplificare e razionalizzare l’attuale corpo normativo relativo alla prevenzione degli incendi attraverso l’introduzione di un unico testo organico e sistematico di disposizioni di prevenzione incendi applicabili ad attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e mediante l’utilizzo di un nuovo approccio metodologico più aderente al progresso tecnologico e agli standard internazionali. Ed. 16.0 Maggio 2022 ?Decreto 19 maggio 2022 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli edifici di civile abitazione, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. (GU n.125 del 30.05.2022). Entrata in vigore: 29.06.2022. Ed. 15.0 Aprile 2022 Decreto 30 marzo 2022 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le chiusure d'ambito degli edifici civili, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.(GU n.83 dell'08.04.2022). Entrata in vigore: 07.07.2022 Ed. 14.1 Marzo 2022 Correzione: inserito paragrafo S.5.7.7 Unità gestionale GSA Ed. 14.0 Dicembre 2021 Decreto 24 novembre 2021 Modifiche all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'interno del 3 agosto 2015, concernente l'approvazione di norme tecniche di

prevenzione incendi. (GU n.287 del 02.12.2021). Ed. 13.0 Ottobre 2021 Decreto 14 ottobre 2021 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, contenenti una o piu' attivita' ricomprese nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, ivi individuate con il numero 72, ad esclusione di musei gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. (GU n. 255 del 25.10.2021). Ed. 12.0 Aprile 2021 Decreto 29 marzo 2021 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le strutture sanitarie. (GU n.85 del 09.04.2021). Ed. 11.0 Luglio 2020 Decreto Ministero dell'Interno 10 luglio 2020 Norme tecniche di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere musei, gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. (GU n.183 del 22.07.2020). Ed. 10.0 Luglio 2020 Decreto Ministero dell'Interno 15 maggio 2020 Approvazione delle norme tecniche di prevenzione incendi per le attivita' di autorimessa. (GU n.132 del 23.05.2020). Ed. 9.0 Aprile 2020 Decreto Ministero dell'Interno 6 Aprile 2020 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli asili nido, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e modifiche alla sezione V dell'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno del 3 agosto 2015. (GU n.98 del 14.04.2020). Ed. 8.0 Marzo 2020 Decreto Ministero dell'Interno 14 febbraio 2020 Aggiornamento della sezione V dell'allegato 1 al decreto 3 agosto 2015, concernente l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi. (GU n.57 del 06.03.2020). Ed. 7.0 Novembre 2019 Decreto Ministero dell'Interno del 18 Ottobre 2019 Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139». (GU n.256 del 31.10.2019 - S.O. n. 41). Dal 20 ottobre 2019, data di entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Interno 12 Aprile 2019 (operante l'eliminazione del doppio binario), le norme tecniche, di cui all'art. 1 co. 1, si applicano alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio delle attività di cui all'allegato I del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, individuate con i numeri: 9; 14; da 19 a 40; da 42 a 47; da 50 a 54; 56; 57; 63; 64; 66, ad esclusione delle strutture turistico-ricettive all'aria aperta e dei rifugi alpini; da 67 a 71, 72, limitatamente agli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere musei, gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi 73; 75; 76. Le norme tecniche di cui all'art. 1, comma 1, si applicano alle attività di cui al comma 1 di nuova realizzazione. Per gli interventi di modifica ovvero di ampliamento alle attività di cui al comma 1, esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, le norme tecniche di cui all'art. 1, comma 1, si applicano a condizione che le misure di sicurezza antincendio esistenti, nella parte dell'attività non interessata dall'intervento, siano compatibili con gli interventi da realizzare. Per gli interventi di modifica o di ampliamento delle attività esistenti di cui al comma 1, non rientranti nei casi di cui al comma 3, si continuano ad applicare le specifiche norme tecniche di prevenzione incendi di cui all'art. 5 comma 1 -bis e, per quanto non disciplinato dalle stesse, i criteri tecnici di prevenzione incendi di cui all'art. 15, comma 3, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. Nei casi previsti dal presente comma, è fatta salva, altresì, la possibilità per il responsabile dell'attività di applicare le disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, all'intera attività. Le norme tecniche di cui all'art. 1, comma 1, possono essere di riferimento per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio delle attività che non rientrano nei limiti di assoggettabilità previsti nell'allegato I del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, o che

non siano elencate nel medesimo allegato. In alternativa alle norme tecniche di cui all'art. 1, comma 1, è fatta salva la possibilità di applicare le norme tecniche indicate all'art. 5, comma 1 -bis, per le seguenti attività, così come individuate ai punti di cui all'allegato I del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151: a) 66, ad esclusione delle strutture turistico-ricettive all'aria aperta e dei rifugi alpini; b) 67; b-bis) 68; (lettera aggiunta dal Decreto 29 Marzo 2021 - ndr) c) 69, limitatamente alle attività commerciali ove sia prevista la vendita e l'esposizione di beni; d) 71; e) 72, limitatamente agli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere musei, gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi; a) decreto del 30 novembre 1983 recante «Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi e successive modificazioni»; b) decreto del 31 marzo 2003 recante «Requisiti di reazione al fuoco dei materiali costituenti le condotte di distribuzione e ripresa dell'aria degli impianti di condizionamento e ventilazione»; c) decreto del 3 novembre 2004 recante «disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso di incendio»; d) decreto del 15 marzo 2005 recante «Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo»; e) decreto del 15 settembre 2005 recante «Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi; f) decreto del 16 febbraio 2007, recante «Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione»; g) decreto del 9 marzo 2007, recante «Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco»; h) decreto del 20 dicembre 2012 recante «Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi»; i) decreto del Ministro dell'interno 22 febbraio 2006 recante «Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici»; l) decreto del Ministro dell'interno 9 aprile 1994 recante «Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere»; m) decreto del Ministro dell'interno 6 ottobre 2003 recante «Approvazione della regola tecnica recante l'aggiornamento delle disposizioni di prevenzione incendi per le attività ricettive turistico-alberghiere esistenti di cui al decreto 9 aprile 1994»; n) decreto del Ministro dell'interno 14 luglio 2015 recante «Disposizioni di prevenzione incendi per le attività ricettive turistico-alberghiere con numero di posti letto superiore a 25 e fino a 50»; o) decreto del Ministro dell'interno 1° febbraio 1986 recante «Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio delle autorimesse e simili»; p) decreto del Ministro dell'interno 22 novembre 2002 recante «Disposizioni in materia di parchemento di autoveicoli alimentati a gas di petrolio liquefatto all'interno di autorimesse in relazione al sistema di sicurezza dell'impianto; q) decreto del Ministro dell'interno 26 agosto 1992 recante «Norme di prevenzione incendi nell'edilizia scolastica e successive integrazioni»; r) decreto del Ministro dell'interno 27 luglio 2010 recante «Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle attività commerciali con superficie superiore a 400 mq. s) decreto del Ministro dell'interno 16 luglio 2014 recante «Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido». t) Regio decreto 7 novembre 1942, n. 1564, recante le «Norme per l'esecuzione, il collaudo e l'esercizio degli impianti tecnici degli edifici di interesse artistico e storico destinati a contenere

musei, gallerie, collezioni e oggetti di interesse storico culturale"; u) decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali di concerto con il Ministro dell'interno 20 maggio 1992, n. 569, recante il "Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre"; v) decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1995, n. 418, recante il "Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi. z) decreto del Ministro dell'interno 18 settembre 2002 recante «Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private. Nell'ultima parte dell'ebook è riportato il D.P.R. 151/2011, al fine di facilitare la lettura di applicabilità del DM 3 agosto 2015 alle attività del D.P.R, a seguito dell'emanazione del Decreto 12 aprile 2019 (operante l'eliminazione del doppio binario) La quarta edizione del Codice di prevenzione incendi commentato, va in stampa a sette anni dall'emanazione del D.M. 3 agosto 2015 - Norme tecniche di prevenzione incendi. Questo lungo periodo ha permesso di perfezionare il codice con i necessari "aggiustamenti" cercando di tenere conto di tutte le criticità emerse nell'applicazione e segnalate dagli stakeholder. Come previsto fin dalla prima emanazione del Codice, l'attività degli esperti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si è concentrata sull'introduzione di regole tecniche verticali (RTV) relative a specifiche attività soggette ai controlli di prevenzione incendi. Rispetto alle edizioni precedenti, il volume è stato arricchito con ulteriori note esplicative per favorirne la lettura e l'utilizzo ed è stato aggiornato con le più recenti regole tecniche verticali commentate relative agli "Asili nido" (V.9), ai "Musei, gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi in edifici tutelati" (V.10), alle "Strutture sanitarie" (V.11), alle "Altre attività in edifici tutelati" (V.12), alle "Chiusure d'ambito degli edifici civili" (V.13) e, in ultimo, agli "Edifici di civile abitazione" (V.14). Da questa edizione, infine, è previsto l'aggiornamento scaricabile online.

In questo e-book viene presentato un esempio di un progetto antincendio per una autorimessa privata esistente su due livelli interrati da 175 posti auto e 40 posti moto a servizio di un edificio ad uso uffici soprastante. Il progetto antincendio è stato redatto sulla base dei due decreti ministeriali attualmente in vigore per autorimesse esistenti, ovvero il D.M. 01/02/1986 e il D.M. 18/10/2019 con allegata regola tecnica verticale V.6 di cui al D.M. 15/05/2020 che sarà in vigore dal 19 novembre 2020. L'obiettivo del presente e-book è quello di confrontare le scelte progettuali derivanti dalla applicazione di una o dell'altra norma. Occorre precisare fin da adesso che per autorimesse esistenti alla data in vigore del recentissimo D.M. 15/05/2020, è ancora ammesso il "doppio binario" ai fini della scelta della normativa antincendio da applicare. Per le autorimesse di nuova costruzione invece il D.M. 15/05/2020 ha di fatto abrogato il D.M. 01/02/1986, ovvero la regola tecnica verticale tradizionale, ad oggi largamente impiegata. La prima parte dell'e-book contiene il quadro normativo antincendio di riferimento per le autorimesse (esistenti e di nuova costruzione). In particolare, viene presentato un confronto tra il D.M. 15/05/2020 (terza versione della V.6) e la precedente versione di cui al D.M. 14/02/2020 (seconda versione). Nella seconda parte (terzo e quarto capitolo) dell'e-book si presentano (per la stessa attività) le relazioni tecniche redatte sulla base dei due decreti ministeriali in vigore per autorimesse esistenti. Nella terza ed ultima parte (quinto capitolo) si riporta una tabella di riepilogo delle scelte progettuali per un primo confronto tra i due decreti ministeriali utilizzati e poi le conclusioni con alcune riflessioni. La scelta della normativa di riferimento diventa sempre più determinante nella progettazione in particolare ai fini della ottimizzazione delle scelte progettuali e nell'ottica di contenimento dei costi di realizzazione degli interventi di adeguamento

antincendio sia a livello costruttivo che impiantistico.

Nuovo codice di prevenzione incendi

Nuovo manuale di prevenzione incendi. Con CD-ROM

Codice di prevenzione incendi. Progettazione AUTORIMESSE

Codice di prevenzione incendi. Progettazione edifici ad uso UFFICIO

Secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m. in applicazione del D.M. 10/03/1998 - 695 diapositive in PowerPoint personalizzabili e suddivise nei tre moduli rischio basso, medio ed elevato - note e istruzioni per il docente - test di apprendimento e attestati di partecipazione - appendici e riferimenti normativi

Guida all'antincendio nei cantieri

Con l'introduzione del D.P.R. 151/2011 e del recente decreto attuativo D.M. 7/8/2012 le regole di prevenzione incendi sono state profondamente modificate.

Ecco allora una guida che si fa in quattro. Un vero e proprio vademecum per professionisti, consulenti, responsabili della sicurezza antincendio e datori di lavoro. Il manuale offre tutti gli strumenti per avere le carte in regola sul fronte della prevenzione incendi nei settori e nelle attività che non sono regolate da disposizioni e norme ben precise colmando una lacuna vistosa nel settore. Il volume, diviso in quattro sezioni, consente non solo di elaborare la relazione tecnica antincendio che verrà consegnata ai VV.F., ma anche di effettuare la valutazione dei rischi o il relativo aggiornamento annuale di attività anche complesse, di mettere a punto un corretto piano di emergenza e di formare, infine, il personale. Nel volume inoltre tutte le novità, i concetti e le procedure introdotte dal D.P.R. 151/2011 e dal recente decreto attuativo. Allegato al volume, infine, c'è un pratico CD contenente tutta la nuova normativa, gli esempi di relazione tecnica tipo per attività non normata e di valutazione del rischio incendio (da inserire nel DVR) e tutta la modulistica VVF predisposta dal C.N.VV.F.

Semplificazione amministrativa ed insediamento di attività produttive. Procedure amministrative in materia di attività produttive. Sportello unico per le attività produttive. Casi pratici, ampio formulario, esempi di regolamenti e atti locali. In questo e-book viene presentato un esempio di un progetto antincendio per un edificio di nuova costruzione adibito ad uso uffici ed attività accessorie di servizio, sulla base dei due decreti ministeriali attualmente in vigore (D.M. 22/02/2006 e nuovo Codice di Prevenzione Incendi D.M. 18/10/2019 con regola tecnica verticale V.4 D.M. 14/02/2020 e successivo aggiornamento di cui al D.M. 06/04/2020) con l'obiettivo di confrontare le scelte progettuali derivanti dalla applicazione di una o dell'altra norma. La prima parte dell'e-book contiene i riferimenti normativi antincendio (non più banali come un tempo) sulla base dei quali redigere la relazione tecnica antincendio. Nella seconda parte (terzo e quarto capitolo) dell'e-book si presentano (per lo stesso edificio) le relazioni tecniche redatte sulla base dei due decreti ministeriali attualmente in vigore. Nella terza ed ultima parte (quinto capitolo) si riporta una tabella di riepilogo e di confronto delle scelte progettuali ricavate sulla base dei criteri dei due decreti ministeriali di riferimento per l'attività principale uffici. È fondamentale precisare

fin da adesso che ad oggi, per edifici afferenti alla fattispecie di cui sopra (uffici), è possibile redigere un progetto antincendio sulla base di due decreti ministeriali diversi entrambi in vigore, che inevitabilmente esprimono due approcci progettuali differenti: “vecchio” approccio prescrittivo normativo basato sulle regole tecniche verticali; “nuovo” approccio prestazionale normativo basato sul Codice di Prevenzione Incendi ovvero il D.M. 18/10/2019. La scelta della normativa di riferimento pu ò diventare quindi determinante nella corretta progettazione in particolare ai fini della ottimizzazione delle scelte progettuali e nell’ottica di un risparmio nei costi di realizzazione degli interventi di adeguamento antincendio.

Codice di prevenzione incendi. Progettazione SCUOLE

I nuovi obblighi del titolare. Con CD-ROM

Guida pratica di prevenzione incendi per attività non normate

La nuova prevenzione incendi

Codice di prevenzione incendi - Regole tecniche verticali - Fire Safety

Engineering

Tutte le norme di prevenzione incendi

La progettazione della prevenzione incendi si trova in una fase di rinnovamento e transizione. Questo grazie al Codice di Prevenzione Incendi (D.M. 3 agosto 2015) e alle prime RTV (Regole Tecniche Verticali) basate su di esso, che prevedono sia soluzioni prescrittive che prestazionali. Questo primo gruppo di nuove norme costituisce un valido strumento che il progettista antincendio “illuminato” può fin da subito utilizzare per sviluppare un progetto della sicurezza antincendio.

Il testo si propone di fornire al progettista alcune tra le possibili chiavi di interpretazione per redigere un progetto di prevenzione degli incendi che sia in grado di soddisfare le prescrizioni normative cogenti ma anche di consentire il doveroso controllo da parte dei tecnici sul processo di progettazione, senza dover dipendere da software. Dopo una doverosa introduzione sui concetti della combustione, sono descritte le norme cogenti di prevenzione degli incendi, operando una netta distinzione tra norme prescrittive (verticali) e prestazionali, approfondendo diversi metodi di calcolo previsti dalla normativa, in particolare quelli previsti dal D.M. 3 agosto 2015, cosiddetto Codice di prevenzione incendi. Il volume descrive tutte le strategie antincendio da adottare nella progettazione, grazie a diversi casi pratici ed esempi di calcolo, in modo che il progettista possa rapidamente rendersi autonomo nell'operare le scelte richieste. Infine, pone l'accento sulle diverse tipologie di materiali e di impianti di prestazione impiegabili nel progetto, facendo riferimento alla salvaguardia della vita umana, alla conservazione del bene architettonico, del contenuto e, ovviamente, alla prestazione di prevenzione degli incendi richiesta.

In questo e-book viene presentato un esempio di un progetto antincendio ai fini della realizzazione di un nuovo complesso ospedaliero distribuito in due padiglioni da 7 piani fuori terra (compresa la copertura) per un totale di 200 posti letto complessivi. Tale attività è inquadrabile al punto 68.5.C dell'Allegato I del D.P.R. 151/2011. Il progetto antincendio di cui seguito è stato redatto sulla base dei due decreti ministeriali

attualmente in vigore, con l'obiettivo di confrontare le scelte progettuali derivanti dalla applicazione di una o dell'altra norma. La prima parte dell'e-book contiene i riferimenti normativi antincendio non più "univoci" come un tempo, sulla base dei quali redigere il progetto antincendio. Nella seconda parte (terzo e quarto capitolo) dell'e-book si presentano per lo stesso ospedale, le relazioni tecniche redatte sulla base dei due decreti ministeriali in vigore. Nella terza ed ultima parte (quinto capitolo) si riporta una tabella di riepilogo delle scelte progettuali per un primo confronto tra i due decreti ministeriali utilizzati e poi le conclusioni con alcune riflessioni. È utile precisare fin da adesso che, ad oggi, per i complessi ospedalieri/RSA con oltre 25 posti letto o strutture sanitarie in regime ambulatoriale di superficie superiore a 500 mq, è possibile redigere un progetto antincendio sulla base di due decreti ministeriali diversi, entrambi in vigore, che inevitabilmente esprimono due approcci progettuali differenti: - approccio normativo tradizionale basato sulle regole tecniche verticali tradizionali (DM 18/09/02 aggiornato con il D.M. 19/03/15); - "nuovo" approccio normativo basato sul D.M. 18/10/19 (di seguito Codice) e sulla regola tecnica verticale di riferimento V.11 - D.M. 29/03/21. La scelta della normativa di riferimento può essere determinante nella progettazione in particolare ai fini della ottimizzazione delle scelte progettuali e nell'ottica di contenimento dei costi di realizzazione degli interventi di adeguamento antincendio sia a livello costruttivo che impiantistico.

Manuale di polizia amministrativa. Con CD-ROM

Autorimesse: il progetto antincendio

La prevenzione incendi nelle attività produttive e nei servizi

Confronto tra D.M. 22/02/2006 e Codice di Prevenzione Incendi (D.M. 18/10/19 e RTV V.4 - D.M. 14/02/2020 - D.M. 06/04/2020)

Confronto tra dm 26/08/1992 e Codice di prevenzione incendi (dm 18/10/19 con RTV V.7 dm 14/02/20)

Confronto tra D.M. 01/02/1986 e Codice di Prevenzione Incendi (D.M. 18/10/2019 e RTV V.6 – D.M. 15/05/2020)

Il volume e la banca dati dedicata costituiscono uno strumento di lavoro completo e di facile consultazione che raccoglie, selezionato e coordinato, l'intero corpo normativo di prevenzione incendi. Il testo è suddiviso in 10 sezioni nelle quali vengono riportate le leggi, i decreti e le circolari ministeriali relative ad attività e argomenti omogenei sotto l'aspetto normativo e procedurale. Così strutturato, il volume si pone come indispensabile base che consente di orientarsi con rapidità e sicurezza nei numerosi provvedimenti di prevenzione incendi. Professionisti, consulenti, responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, vigili del fuoco, trovano in questa raccolta anche le fonti normative e procedurali relative alle autorizzazioni antincendio (segnalazione certificata di inizio attività, valutazione dei progetti, attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio). Tutti gli acquirenti del volume, tramite il codice inserito nell'ultima pagina della pubblicazione, potranno usufruire di una completissima banca dati on line aggiornata quotidianamente.

Una guida completa, semplice e di facile consultazione per avere sotto mano tutta la normativa che riguarda la prevenzione degli incendi e la sicurezza nell'ambito delle

attività ricettive. Un tema delicato, anche per le particolari caratteristiche di queste strutture produttive, che è stato al centro di un'intensa attività da parte del legislatore. Di qui l'importanza di questo volume che raccoglie tutta la normativa in vigore in materia, aggiornata ed integrata da note, chiarimenti interpretativi, illustrazioni grafiche ed esempi esplicativi. Esempi che semplificano la lettura e l'interpretazione della norma stessa e facilitano le verifiche dei requisiti e rispondenza della struttura alle norme. Il testo è poi articolato in forma tale da consentire una lettura continua delle disposizioni e delle norme finalizzate all'adeguamento di una struttura ad uso ricettivo, rispondente a tutti i parametri fissati dalla legge per garantire, nei limiti accettabili, la sicurezza antincendio. In conclusione, uno strumento di lavoro utile a tutti gli operatori che si occupano di problemi di sicurezza e prevenzione incendi sia nelle attività ricettive esistenti sia in quelle di nuova realizzazione, che dovrebbero essere adeguate alle norme in vigore.

Dopo l'emanazione del D.M. 3 agosto 2015 conosciuto come Codice di prevenzione incendi, nel corso degli anni successivi il C.N.VV.F. ha intrapreso un profondo percorso di modifica del corpo normativo di tipo tradizionale che ha incluso l'emanazione di specifiche Regole Tecniche Verticali. Nel corso del 2019 due importanti provvedimenti hanno modificato profondamente l'originario "Codice" ampliando il campo di applicazione delle attività progettabili ed eliminato, per molte attività, l'istituto del c.d. "doppio binario", cioè la possibilità per il progettista ed il committente di optare tra le normative di carattere tradizionale o l'approccio più prestazionale. Sono state anche apportate importanti modifiche al Decreto originario sulla base delle esperienze maturate e delle segnalazioni pervenute da più soggetti a vario titolo coinvolti nel mondo della prevenzione incendi. Alla luce delle profonde modifiche tecniche sopra accennate, si è reso necessario anche aggiornare le RTV precedentemente emanate, per allinearle alle nuove disposizioni tecniche di prevenzione incendi, cogliendo l'occasione anche per uniformare le terminologie adottate. Nel corso del 2020 sono stati quindi aggiornati ed integralmente sostituiti i capitoli V.4 – Uffici, V.5 – Attività ricettive turistico-alberghiere, V.6 – Autorimesse, V.7 – Scuole e V.8 – Attività commerciali ed emanata la nuova RTV per gli Asili nido. In questo agile compendio il lettore potrà trovare le Regole Tecniche Verticali aggiornate e commentate dagli stessi estensori delle norme.

La prevenzione incendi nelle attività commerciali

Inquadramento giuridico della prevenzione incendi

Le misure di prevenzione e protezione e di esercizio per le attività commerciali

all'ingrosso e al dettaglio alla luce della recente regola tecnica di prevenzione incendi

D.M. 27 luglio 2010

Il manuale di prevenzione incendi. Con CD-ROM

Codice Prevenzione Incendi DM 3 agosto 2015 | RTO II

Guida essenziale alla direzione dei lavori. Con CD-ROM

L'ebook "Attività Ricettive: il progetto antincendio"

costituisce il secondo appuntamento della Collana

"Tecnicamente" dedicato espressamente al tema della

Progettazione Antincendio. In questo E-book viene affrontato

in particolare il tema della progettazione della sicurezza antincendio dei fabbricati adibiti ad Attività Ricettive. Così come la prima uscita, dedicata al tema della progettazione antincendio dei fabbricati adibiti ad Ufficio, anche questa pubblicazione è strutturata in modo da costituire una linea guida per i progettisti nella predisposizione della relazione tecnica antincendio. Una prima parte dell'E-book descrive l'evoluzione della normativa antincendio, che ha visto negli ultimi mesi la pubblicazione del Codice di prevenzione incendi e della nuova Regola tecnica verticale sulle attività ricettive. Nello svolgimento dell'attività professionale in questo particolare periodo storico, caratterizzato da un continuo aggiornamento normativo, ci si trova a volte di fronte ad un bivio, e bisogna decidere quale approccio progettuale sia più conveniente seguire (prescrittivo oppure prestazionale).
DPR 577

La nuova prevenzione incendi. Guida commentata al D.M. 7 agosto 2012.

Le nuove Regole Tecniche Verticali di prevenzione incendi
COMMENTATE

Sicurezza antincendio nelle attività ricettive turistico alberghiere

Corso di formazione per addetti antincendio

D.M. 3 agosto 2015 - Norme tecniche di prevenzione incendi aggiornato con D.M. 12 aprile 2019 e D.M. 18 ottobre 2019 - Esempi applicativi